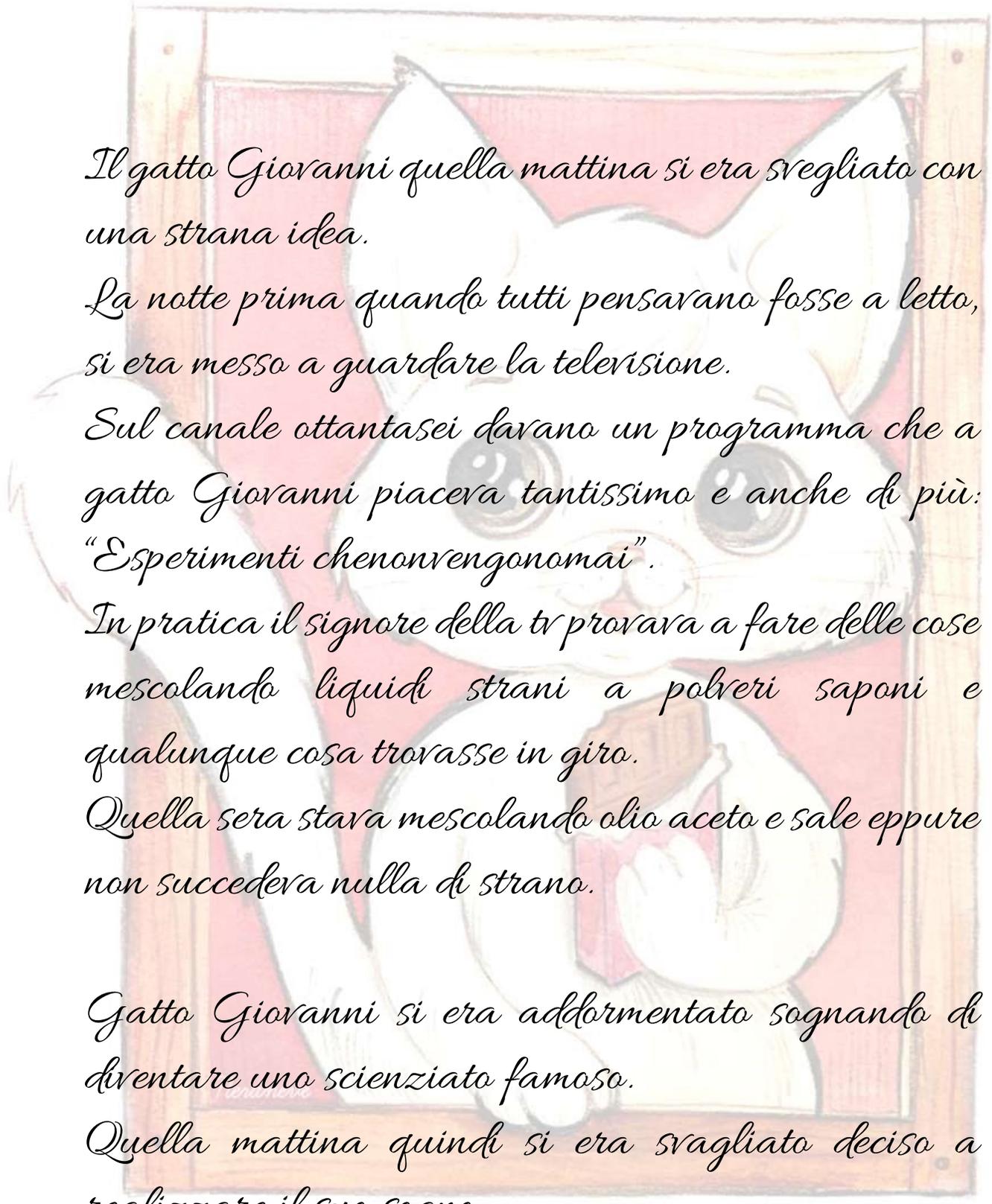


A watercolor-style illustration of a white cat with large, expressive eyes, looking out from a wooden window frame. The cat's paws are visible, and it appears to be holding a small object. The background behind the cat is a solid reddish-pink color. The text is overlaid in a red, cursive font.

Gatto  
Giovanni  
e la strana  
idea

*Nerameve*



*Il gatto Giovanni quella mattina si era svegliato con una strana idea.*

*La notte prima quando tutti pensavano fosse a letto, si era messo a guardare la televisione.*

*Sul canale ottantasei davano un programma che a gatto Giovanni piaceva tantissimo e anche di più: "Esperimenti che non vengono mai".*

*In pratica il signore della tv provava a fare delle cose mescolando liquidi strani a polveri saponi e qualunque cosa trovasse in giro.*

*Quella sera stava mescolando olio aceto e sale eppure non succedeva nulla di strano.*

*Gatto Giovanni si era addormentato sognando di diventare uno scienziato famoso.*

*Quella mattina quindi si era svegliato deciso a realizzare il suo sogno.*

Aveva bevuto sei tazze di latte, mangiato ventisette biscotti più uno ed era uscito lasciando un biglietto "Vado dove mi portano le zampe, tornerò ricco e trionfante"

Gatto Giovanni uscì dal cancello e prese la prima stradina a sinistra, la seconda a destra e si fermò davanti ad un portone alto e scuro.

Si guardò intorno, non c'era nessuno così alzò la zampa e fece la pipì sopra una piccola macchia scura che secondo il suo naso doveva essere la pipì di gatto Lucio, suo amico ma anche no.

Miagolò una volta e poi due e poco dopo arrivò ad aprirgli un bel gatto rosso.

"ciao gatto Camillo, c'è tuo fratello?"

"certo, Sali su, io devo uscire"

Gatto Giovanni entrò in casa diretto verso l'ultima camera in fondo al corridoio e lì, di fianco alla scrivania c'era Niky.

Miky, il fratello di Camillo era super intelligente, lo sapevano tutti.

In giro si diceva avesse inventato uno skifidol alla puzza di patatina alla scarpa da ginnastica usata molto.

Davanti a Miky c'erano mille ampolle piene di liquidi colorati polveri bianche e nere e cose strane.

Gatto Giovanni pieno di entusiasmo e sapendo bene quale fosse il suo destino da grande scienziato, saltò sulla scrivania ma..

Con la coda fece cadere quattro boccette, le polveri iniziarono a spargersi nell'aria e una orribile puzza infestò la stanza.

Miky fece un urlo ma Il gatto Giovanni spaventato gli si butto addosso.

Tutti e due caddero per terra e mentre Miky cercava gli occhiali che gli erano caduti, il Gatto Giovanni scappò a zampe levate.

Tornò a casa pieno di vergogna e insoddisfazione e quando la Lu lo vide si preoccupò

“Cosa è successo?”

“Niente Lu, cioè io non diventerò mai famoso..”

“Ma tu sei famoso per me”

La Lu lo prese in braccio e lo abbracciò.

“Ti andrebbe una cioccolata calda?”

“Si erriva!”

La lu aveva preparato due belle tazze di cioccolata fumante.

“Gatto aspettami, vado un secondo a spegnere la tv”

“Certo” aveva detto il gatto ma la cioccolata era troppo profumata, troppo dolce, troppo buona, troppo..

“Gatto ma dove sono le cioccolate???????”

“Le ha rubate un uccellino”

‘Gattoooooo Giovanniuuuuuuuu’

Mica per niente si chiamava Gatto Giovanni  
Combinaguai!